



COMUNICATO STAMPA – LOMBARDIA IN AZIONE

21 Aprile 2020

In questi giorni, seguendo il dibattito a volte anche surreale che si sviluppa su media, aumentano le nostre preoccupazioni, per i nostri concittadini, per il nostro paese e per la nostra **Lombardia**.

Lo scontro istituzionale tra Stato e Regioni si acuisce. Si avverte la mancanza della guida nazionale forte e decisa, si governa alla giornata e, alla fine, ognuna decide per sé. Così, mentre alcune Regioni premono sull'acceleratore per la riapertura, altre si prendono gioco della gestione improvvisata dell'emergenza in Lombardia e minacciano la chiusura dei loro confini e scaricandosi reciprocamente addosso responsabilità.

Intanto contagi e decessi non sono ancora azzerati e anch'essi mostrano un quadro disomogeneo pur avendo iniziato una fase più favorevole.

In questo caos generale, la Lombardia sta giocando la sua partita più pericolosa, per la salute, per l'economia e per l'intera tenuta sociale del territorio.

Il **Presidente Fontana** e la sua Giunta hanno dimostrato **poca responsabilità** in troppe occasioni e hanno portato alla luce gli ingenti danni al sistema sanitario regionale prodotti dagli oltre due decenni di governo del centrodestra in Lombardia.

Hanno certificato di **non aver saputo gestire e ben coordinare l'emergenza** lasciando spesso soli i Sindaci e cittadini in un quadro di regole troppo spesso incerte o in conflitto con le indicazioni nazionali.

Su molte delicate vicende aspettiamo ancora che venga fatta chiarezza: dai dispositivi di protezione individuale all'uso dei tamponi, dalla protezione del personale sanitario alla gestione degli ospiti delle RSA, dalla scelta di spendere 21 milioni di euro per un ospedale che oggi non ha personale e conta all'attivo solo una decina di posti letto alle mancate indicazioni verso le ATS e al ritardo dei test sierologici.

Ancora oggi con i numeri in calo, le persone malate a casa sono abbandonate a sé stesse, senza indicazioni e senza informazioni chiare. Le ATS devono impegnarsi in una politica di assistenza a casa per aiutare le persone o limitare il contagio con una mappatura istantanea e controllata del contagio.

Sarebbe sbagliato darci una pacca sulla spalla e dirci che va tutto bene, il nostro compito è invece di provare a migliorare rapidamente dove possibile affinché si possa uscire bene e il più veloce possibile da questa fase che tiene inchiodata la regione. Bene la richiesta dei giorni scorsi da parte di tutte le opposizioni, per una commissione di inchiesta che avrà modo senza polemiche di fare luce.

Adesso però è indispensabile e prioritario che Stato e Regione Lombardia mettano da parte polemiche e ripicche, pensino solo ed esclusivamente all'interesse pubblico e si accordino, insieme alla comunità scientifica, per dare finalmente indicazioni chiare e precise ai cittadini per la ripresa.

Azione vuole avere un atteggiamento propositivo e vuole avanzare alcune proposte.

- **Proponiamo** un tavolo di lavoro e un incontro tra i comitati tecnico scientifici, tra consiglio Regionale e Governo, qui in Lombardia per ripartire e trovare insieme un pacchetto di soluzioni efficaci che possano rispondere alle esigenze mediche che ancora richiedono urgenza e le istanze del mondo produttivo che avanza ogni giorno le proprie legittime preoccupazioni.
- **Proponiamo** che si riveda la catena di comando utilizzata fino ad oggi provando a ridefinire in modo chiaro compiti e ruoli, soprattutto dando indicazioni alle ATS su come muoversi. Devono avere la capacità di rispondere rapidamente al territorio altrimenti vanno commissariate.
- **Proponiamo** di creare più coordinamento con i livelli provinciali affinché trasferiscano indicazioni e procedure chiare e svolgano il loro ruolo di connessione con i comuni.
- Le province potrebbero **promuovere un lavoro** di maggior concerto con le protezioni civili locali che andrebbero sostenute. I nostri volontari stanno donando tantissimo alle proprie comunità e occorre sostenere il loro lavoro.
- **Proponiamo** che si metta rapidamente mano al sistema sanitario regionale ed in particolare che si approfondisca il tema della medicina del territorio che in questi anni è stata colpevolmente smantellata. A tal proposito occorre incontrare immediatamente le associazioni e le realtà sanitarie che da quasi due mesi chiedono interventi e sono essenziali per mettere in evidenza le criticità.

Coordinamento Regionale Lombardia in Azione

"Commettere errori in un contesto così complicato e mai visto è comprensibile e capibile, errori dichiarati da fonti autorevoli. Continuare a persistere negli errori vuol dire condannare la Lombardia ad un destino immeritato.

Pretendiamo un cambio di passo nell'atteggiamento della Regione Lombardia nei confronti dei malati, del personale medico e dell'organizzazione sanitaria del territorio"

*Fabrizio Benzoni
Brescia in Azione*

Comitato Brescia in Azione

Facebook: <https://www.facebook.com/azionebrescia/>

Twitter: <https://twitter.com/azionebrescia>

I promotori: *Fabrizio Benzoni / Davide Danesi*

Sito web nazionale: www.azione.it